



CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI

23 settembre 2018 ore 16
1 novembre 2018 ore 10

ASPETTIAMO I FIDANZATI

I fidanzati che hanno intenzione di celebrare il loro matrimonio "in chiesa" sono invitati a presentarsi al parroco per un'adeguata preparazione. È in programma un corso di 8 incontri di **lunedì sera** con inizio **22 ottobre 2018**. Per le iscrizioni contattare la segreteria telefonando allo 0516142221 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 o inviando una email a segreteria@sanpaolodiravone.bo.it

GIOVEDÌ DEGLI ANZIANI

Giovedì 6 settembre riprendono le attività per gli anziani della parrocchia, che si incontrano tutti i giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

XXV DI SACERDOZIO DI DON ALESSANDRO

Domenica 9 settembre, nel corso della Festa parrocchiale, festeggeremo il 25° di sacerdozio del nostro parroco, don Alessandro Astratti. Alle 11.30 in chiesa Messa di Ringraziamento. A seguire pranzo insieme nel cortile della parrocchia. Le prenotazioni per il pranzo, a offerta libera, si accettano **a partire da lunedì 27 agosto in segreteria** (aperta dal **lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30**). I posti (circa 250) sono limitati per motivi di spazio.

CONCERTO CORO CAI DI BOLOGNA

Venerdì 23 novembre ore 21 in chiesa
La Montagna che canta, fra Pace e Guerra

ORDINAZIONI SACERDOTALE E DIACONALE

Sabato 15 settembre ore 17.30 ordinazione sacerdotale di Luca Zauli nella cattedrale di San Pietro
Domenica 16 settembre ore 18.30 prima Messa solenne in chiesa a San Paolo di Ravone
Sabato 6 ottobre ore 17.30 nella cattedrale di San Pietro ordinazione diaconale di Lorenzo Falcone

A OTTOBRE RIPRENDE IL CATECHISMO

CATECHISMO DEI BAMBINI

Dal 17 al 28 settembre riaprono le iscrizioni al catechismo. La segreteria è aperta dal **lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30** per reperire l'apposito modulo di iscrizione. Si ricorda che per i bimbi che non sono residenti in parrocchia è necessario munirsi del nulla osta della parrocchia di appartenenza e per tutti è necessario il certificato di Battesimo. Sono necessari tre anni di frequenza per celebrare la Prima comunione (fine della quarta elementare) e un altro anno per la Cresima (inizio della prima media).

Martedì 3 ottobre alle ore 21 il parroco convoca tutti i genitori dei **bimbi del 2011** iscritti al primo anno di catechismo. Il catechismo per loro inizia **domenica 14 ottobre** o **mercoledì 17 ottobre**.

Con tutti gli altri bimbi **domenica 14 ottobre** celebreremo alla S. Messa delle 10 l'inizio dell'anno catechistico con la consegna dei mandati ai catechisti e ai capi scout della parrocchia. Gli incontri settimanali per i bambini proseguiranno a seconda del giorno scelto: **domenica, mercoledì** o **sabato** per chi frequenta gli scout.

SCOUT - AGESCI BOLOGNA I "Nova et Vetera"

Date le numerose richieste di iscrizione al gruppo scout, da qualche anno sono state istituite delle liste di attesa, suddivise per anno di nascita. I bambini possono essere iscritti a qualsiasi età anche se "entreranno" nei lupetti e nelle coccinelle nell'anno della terza elementare. Per ogni anno di nascita vengono accettati **solo** circa 8 bambini e 8 bambine a seconda dei posti disponibili e purtroppo ogni anno molti rimangono esclusi. Per accedere alle liste, in cui è data la priorità ai bambini con fratelli e sorelle che già frequentano il gruppo scout e ai residenti sul territorio parrocchiale, è necessario inviare una email all'indirizzo agescibologna1@gmail.com con indicato nome e cognome del bambino, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, parrocchia di appartenenza se non è San Paolo di Ravone, recapito telefonico e email di almeno un genitore.

CALENDARIO DELLE FESTE E CELEBRAZIONI LITURGICHE

SETTEMBRE 2018

Dal 5 al 9 settembre San Paolo in Festa nell'ottavario della B.V. della Cintura

- 6 ore 17.30 S. Messa con l'Unzione degli Infermi. Ore 18.30 S. Messa
- 9 **Beata Vergine della Consolazione.**
Alle 11.30 S. Messa di Ringraziamento per il 25° di sacerdozio di don Alessandro Astratti.
- 16 Alle 18.30 prima S. Messa solenne in parrocchia di don Luca Zauli

OTTOBRE 2018

- 3 **Riunione dei genitori dei bimbi del primo anno di catechismo, ore 21.**
- 4 Solennità di San Petronio. S. Messa ore 8.30.
Ore 17.30 Basilica di San Petronio solenne celebrazione del Patrono.
- 13 **Celebrazione della Cresima.** Ore 15.30
- 14 **Inizio del catechismo.** Durante le S. Messe mandato a tutti i catechisti, educatori e capi scout

NOVEMBRE 2017

- 1 **Solennità di TUTTI I SANTI.** Orario festivo
- 2 **Commemorazione dei fedeli defunti** Ss. Messe ore 8.30 e 18.30
- 25 **Solennità di Cristo Re.** Conclusione dell'Anno liturgico
- 29 **Inizio Novena dell'Immacolata**

ABBIAMO ACCOLTO CON GIOIA I NUOVI FIGLI DI DIO NEL BATTESIMO

Gallo Tommaso, Calabrese Emilye, Ciarnelli Bianca.

ABBIAMO FATTO FESTA PER IL MATRIMONIO DI:

Manfrini Davide con Cagnetti Anna Rita, Maccio Marco con Fantoni Maria Elena, Raffaelli Massimo con Di Girolamo Luigia, Bragaglia Riccardo con Petrocca Giulia.

ABBIAMO CELEBRATO LE ESEQUIE PER I DEFUNTI

Tossani Elena, Pascerini Virce, Nanni Giuliana, Rocca Gianfranco, Pelagalli Giorgio, Poppi Jone, Fazzi Franco, Bertacchi Gilberto, Neri Bruno, Ansuini Alessandro, Zanasi Giancarla, Cristani Floriano.

OFFICIATURA ORDINARIA DELLA CHIESA

FESTIVO:	Ss. Messe: ore 8.30 - 10 - 11.30 - 18.30. S. Messa prefestiva: ore 18.30. Pregliera delle Lodi: ore 8.10 Vespri e Benedizione Euricarista: ore 18
FERIALE :	Lun/Mar/Mer/Ven/Sab S. Messa: ore 8.30 Giovedì S. Messa: ore 18.30 Pregliera delle Lodi: ore 8 Pregliera del Vespri: ore 17.45 S. Rosario: ore 18.
CONFESSIONI:	Sabato dalle ore 15.30 alle ore 19.30 e a tutte le Messe.

la voce di san Paolo

Bollettino Parrocchiale di San Paolo di Ravone - Bologna

Anno CI - n. 3 - Settembre-Novembre 2018
Registrazione Tribunale di Bologna n. 5064 del 10/06/88
Direttore responsabile Guido Mocellin
Redazione e amministrazione Via Andrea Costa, 89 - 40134 Bologna
Telefono 051/6142221 - Fax 051/6156313
Progetto grafico e impaginazione: Omega Graphics Snc - Bologna
Stampa: Corgae - Via Cicogna 131, 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna)
Parroco Don Alessandro Astratti
e-mail: segreteria@sanpaolodiravone.bo.it - web: www.sanpaolodiravone.bo.it



Il vostro parroco festeggia il 25° anniversario di ordinazione

Nel campo della Chiesa

Il 18 settembre del 1993 quando nella chiesa cattedrale di Bologna l'Arcivescovo, il Cardinale Biffi, ordinava 10 sacerdoti, 3 religiosi e 7 diocesani. Fra questi anche il sottoscritto, che un po' frastornato dagli accadimenti di quel giorno arrivava alla conclusione di un itinerario che dall'ingresso in seminario era durato sei anni. Tutta la mattina di quel sabato di settembre l'avevo trascorsa nelle mia parrocchia natale di san Pietro Capofiume insieme ai marmisti che stavano montando il nuovo altare della celebrazione. Posso dire di aver letteralmente costruito, insieme a loro, l'altare sul quale ho celebrato il giorno dopo la mia prima S. Messa. Questa è stata una sorta di profezia perché il mio ministero sacerdotale è stato segnato fin dall'inizio da un legame forte con l'altare della celebrazione; nell'azione liturgica ritengo ancora oggi di individuare uno dei momenti più forti del mio essere prete. Sono passati ormai 25 anni da quegli avvenimenti che hanno cambiato per sempre la mia vita, un tempo che da una parte è sufficiente a farmi sentire di non essere più un prete giovane, e dall'altra mi invita a ripensare agli anni trascorsi, al ministero svolto, alle diverse parrocchie che ho servito fino ad ora.

Nell'omelia dell'ordinazione il Card. Biffi ci diceva: "Comincia oggi per voi la vostra giornata di fatica nel campo della nostra Chiesa. A tutti e a ciascuno io l'auguro non solo attiva e fruttuosa, ma anche estesa nel tempo. Possa io essere benedetto per questa ordinazione da molti miei successori, che saranno grati e lieti della collaborazione - il filiale rispetto e l'obbedienza che promettete - da voi prestata anche a loro in un lungo futuro". Io benedico quel grande Vescovo che mi ha accolto in seminario, mi ha conferito tutti i ministeri, il diaconato, e che mi ha voluto prete e parroco. Per me è sempre stato un esempio, una guida, un padre, per questo lo benedico ancora oggi con la mia opera nel ministero, con la mia giornata di fatica nel campo della nostra Chiesa di Bologna che prosegue dopo un quarto di secolo. Il Cardinale in modo molto realistico continuava: "Però, prevedibilmente, questa vostra giornata non avrà per tutti voi la medesima du-

rata. Anche a voi, come ai braccianti della parabola, saranno riservati spazi di lavoro diversamente dilatati: ciascun uomo - e quindi anche ciascun prete - ha il suo proprio numero di anni da vivere e da operare. Ma se sarà uguale e ugualmente costante la fedeltà e l'ardore apostolico con cui vi metterete a disposizione nel ministero, ugualmente preziosa ed esorbitante sarà la ricompensa quando verrà la sera". Poi con la sua proverbiale manzoniana ironia aggiungeva: "È più necessario per la Chiesa di Bologna; è più necessario per le comunità cristiane che vi stanno aspettando con ansia; e, a essere sinceri, è più necessario anche per me che voi rimaniate il più a lungo possibile sul campo del la-

fronte alle prospettive di delusioni future ci raccomandava le tre virtù teologali: la speranza per la quale noi aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova; la carità autentica e non retorica o puramente verbale; la fede, cioè la capacità di guardare le cose con gli occhi del Signore Gesù. Biffi voleva dei preti realisti e pratici della vita, non degli illusi, fuori dal tempo e inermi di fronte alle sfide cui la Chiesa va incontro. Spero, in questi primi venticinque anni di sacerdozio, di non averlo deluso pur nella consapevolezza che con gli anni si cambia, si fanno esperienze sempre nuove, si è stimolati dalle varie parrocchie che una dopo l'altra si è chiamati a servire, ci si plasma attraverso le realtà associative e culturali con cui si entra in contatto per farne parte. Da questo punto di vista non avrei mai pensato di incontrare fin dal primo incarico una realtà come l'AGESCI che sta ancora caratterizzando molta parte del mio servizio alla Chiesa di Bologna e anche oltre i confini diocesani.



Molto è cambiato anche nella nostra diocesi in questi venticinque anni, il sacerdote parroco è il primo a rendersene conto perché vive sul campo. Guardando poi avanti, dobbiamo cambiare molte cose anche per il futuro, le sfide delle nuove Zone Pastorali e della pastorale integrata sono le prime. Per questo chiedo a tutti voi parrocchiani di continuare ad aiutarmi a essere così come il Signore vorrebbe, a smussare le imperfezioni e ad affinare le qualità, per arrenderci tutti al suo progetto di amore. I miei sentimenti sono di gratitudine al Signore, in questi giorni così carichi di significato e di emozione. Vi chiedo di festeggiare con me nei giorni della Festa parrocchiale, in modo particolare nella **Messa di Ringraziamento di domenica 9 settembre alle ore 11.30.**

Sarà occasione per innalzare una preghiera per chi è prete da un po' di anni ed è contento di esserlo, per chi come il diacono Luca lo diventerà la domenica successiva e per Lorenzo, il nostro seminarista, che con il diaconato riceverà il primo grado del sacramento dell'Ordine in ottobre.

Non è facile mantenere il giovanile entusiasmo di cui parlava il Card. Biffi; lui stesso, di

DON ALESSANDRO ASTRATTI



Il nostro Luca verso il presbiterato

Chiamato ad amare

Da sposo, padre e diacono a prete:
Luca Zauli racconta l'essenziale del suo cammino degli ultimi anni
e ci rivolge un invito e una richiesta.

Sono arrivato a San Paolo di Ravone nel 1990, quasi tre anni dopo essermi sposato con Gabriella. Qui ho visto crescere la nostra famiglia e nel rapporto con lei ho visto l'arrivo di Andrea, Pietro e Paolo, i miei tre figli. Questa comunità ha sempre accompagnato il nostro cammino, in essa il Signore mi ha chiamato al diaconato grazie al discernimento del parroco del tempo, don Ivo Manzoni, e attraverso di essa il Signore ha mostrato tutta la sua consolante vicinanza dopo la morte di Gabriella, avvenuta nel 2012.

Ho sempre avuto la chiara evidenza che la morte non avesse il potere di rompere quello che Dio aveva unito e che quindi il rapporto con lei, anche se in una modalità del tutto nuova, fosse ancora reale e presente. Ciò che, però, doveva cambiare in modo radicale era la modalità con cui quell'amore determinava la nostra vita. I progetti, che avevo cullato fino a quel momento, venivano cancellati. Subito mi è apparso chiaro che qualcosa di completamente nuovo si affacciava alla mia soglia, anche se non avevo la minima idea di cosa si trattasse. L'unica certezza era che Dio avrebbe sicuramente intercettato il mio bisogno di amare e di essere amato. Potrei quasi dire che il vero contributo che sento di aver dato, nel delinearci del mio futuro, sia stato proprio mantenermi sempre fedele a questa intima persuasione: vivere senza che un amore determinasse la mia esistenza sarebbe stato un tradimento nei confronti di tutto quello che Dio mi aveva sempre dato.

È stato così che, nel corso di questi ultimi anni, via via si è scontornata sul mio orizzonte la prospettiva della chiamata al presbiterato, grazie a una serie di incontri che mi hanno messo dinanzi a ciò che davvero desideravo, in modo particolare alcuni amici appartenenti all'associazione laicale Memores Domini. Tutto ciò, però, è sempre



avvenuto attraverso una progressiva e sapienziale rilettura di ogni evento, desiderio e stato d'animo interiore con il mio padre spirituale e il nostro Vescovo, mons. Zuppi. Ora siamo molto vicini alla meta di questo cammino e avrei un invito da proporvi e una richiesta da farvi. Innanzitutto, l'invito riguarda la mia ordinazione presbiterale che avverrà il 15 settembre alle 17.30 in cattedrale e la prima messa, in parrocchia il 16 settembre.

Poi una richiesta, e la faccio proprio a voi, per il legame che ho con questa comunità. Vi chiedo di aiutarmi e sostenermi con la preghiera in questa ultima fase della mia preparazione e di accompagnarmi nel ministero presbiterale che inizierò a svolgere da settembre. Vorrei però che questa preghiera non fosse solo per me, perché non mi sono mai concepito cristiano al di là della Chiesa che mi ha accolto: per questo credo che si possa ben dire che pregare per me sia per voi anche pregare per l'intera parrocchia, perché Dio la mantenga sempre viva nel desiderio di una pienezza che solo lui può dare e che coincide con la vocazione alla quale ognuno di noi è chiamato. Nella vocazione di uno, infatti, si dà sempre la vocazione di tutti: questa è la logica della Chiesa.

Luca Zauli

Il nostro Lorenzo verso il diaconato

Il tratto del servizio

Da tre anni in servizio pastorale presso la nostra parrocchia,
Lorenzo Falcone si racconta mentre è in procinto di diventare diacono.

Nelle scorse settimane mi è più volte capitato di sentirmi rivolgere questa domanda: "Cosa cambierà per te quando diventerai diacono?". Nel tentativo di abbozzare una risposta a questo interrogativo mi sono tornate alle mente le parole che la Chiesa ci ha donato nel Concilio Vaticano II (costituzione *Lumen gentium*) e che tante volte ho ritrovato nei miei studi in questi anni di seminario. Il diacono è "colui al quale vengono imposte le mani non per il sacerdozio, ma per il servizio" di Cristo: questo è il suo tratto specifico. Nei giorni scorsi, riflettendo sul dono che riceverò il prossimo 6 ottobre, mi sono fermato a meditare un po' nella mia chiesa parrocchiale di Castel Guelfo, dove sono stato battezzato e dove è iniziato anche il mio cammino vocazionale. Davanti al bellissimo crocifisso custodito in uno degli altari laterali ho pensato che chiunque si ponga alla sequela di Gesù non possa non fare i conti con questa sua Parola: "Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti" (Mt 10,45), che riassume tutto l'essere e l'operato del Signore. Egli ci chiede di fare della nostra vita un dono per gli altri, ciascuno mediante un progetto concreto che prende il nome di "vocazione". Tra le tante persone che mi hanno voluto bene e che con la loro vita mi hanno fatto quasi toccare con mano la bellezza del vivere mettendo al centro della propria vita Dio e il prossimo, è stato decisivo il rapporto con il mio parroco don Attilio Tinarelli, tornato alla casa del Padre nel 2015. Con la sua esistenza dedicata totalmente al servizio dei suoi parrocchiani mi ha mostrato il volto gioioso di chi non vive per se stesso, ma per gli altri. Poche settimane prima di morire don Attilio mi regalò una foto che ci avevano scattato tanti anni prima e dietro mi scrisse questa frase: "Non c'è amore più grande di chi dà la vita per i fratelli. Lorenzo te lo dice Gesù! Allenati nel sacrificio". Queste parole possono apparire



un po' dure, ma in realtà le considero come la più grande raccomandazione che mi abbia lasciato. Posso dire con grande riconoscenza che gli anni di servizio pastorale trascorsi a San Paolo sono stati per me una grande scuola, non solo perché ho avuto modo di prestare un po' di aiuto in alcune attività parrocchiali, ma anche perché sono stato istruito sul "come si serve". Così sono riconoscente a don Alessandro e a don Giancarlo, ai catechisti, agli educatori, ai capi scout, ai ministri e a tanti altri parrocchiani che anche con piccolissimi gesti mi hanno mostrato concretamente che l'amore che Gesù ci chiede di avere gli uni per gli altri non è mai disincarnato, ma passa attraverso la dedizione, la fatica, per portare poi un frutto di vera gioia, come quella nella quale sto camminando verso il diaconato. Concludo con un ultimo pensiero. Nella nostra parrocchia di San Paolo di Ravone, Maria santissima è venerata con il titolo di "Madonna della consolazione", e la sua effigie è particolare, perché la ritrae con gli occhi rivolti con attenzione al Figlio Gesù, mentre con la mano destra aperta sembra mostrare a lui le necessità di chi le sta davanti. Maria è tra tutte le creature il modello supremo di servizio, perché la sua vita è stata interamente dedicata a Dio e alle necessità dei fratelli. Alla sua intercessione affido me e i miei compagni di seminario, perché ci sostenga nella sequela di Gesù, il Figlio di Dio venuto non per farsi servire, ma per servire.

Lorenzo Falcone



Programma della Festa Parrocchiale 5-9 SETTEMBRE 2018

MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE

18.00 Rosario solenne con Adorazione
Apertura del Mercatino e della Boutique
19.00 Apertura degli stand gastronomici
SERATA SCOUT: ARROSTICINI PER TUTTI
21.00 Foto dei campi scout e parrocchiali

GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE

15.00 Giovedì degli anziani
17.30 S. Messa con l'Unzione degli infermi
18.00 Apertura del Mercatino e della Boutique
19.00 Apertura degli stand gastronomici
IL PARROCO INVITA A CENA GLI ANZIANI (buoni gratuiti per tutti gli anziani presso la sagrestia e la segreteria della parrocchia)
21.00 I burattini di Mattia "Mena Fasolo".

VENERDÌ 7 SETTEMBRE

18.00 Rosario solenne con Adorazione
Apertura del Mercatino e della Boutique
19.00 Apertura degli stand gastronomici
SERATA PUB GIOVANI HAMBURGER E PATATINE
21.00 Serata in musica con **OGIVE 2.0**

SABATO 8 SETTEMBRE

16.00 Pomeriggio di giochi per i bimbi
18.00 Rosario solenne
Apertura del Mercatino e della Boutique
18.30 S. Messa prefestiva
19.00 Apertura degli stand gastronomici
SERATA IN COMMEDIA
21.00 La **Compagnia dialettale bolognese "Arrigo Lucchini"** presenta:
Ajir sira in chèp ed Lòcca - Giallo in un atto di Arrigo Lucchini.

DOMENICA 9 SETTEMBRE

09.00 Colazione in cortile
11.30 S. Messa per il XXV anniversario dell'ordinazione di don Alessandro Astratti
12.30 Pranzo insieme (prenotazioni in segreteria a partire dal 27 agosto)

OGIVE 2.0



15.00 GRANDE TOMBOLA
17.30 Rosario solenne e Vespro
18.00 Apertura del Mercatino e della Boutique
18.30 S. Messa
19.00 Apertura degli stand gastronomici
ALLA FINE DELLA FESTA
21.00 Risate con lo spettacolo di Cabaret del **"Duo Torri"**

E inoltre nel cortile davanti alla canonica la pesca, i giochi per i piccoli, il mercatino degli oggetti di modernariato e la boutique "lo vesto solidale".

La voce di san Paolo